



L'ideAzione Associazione di Promozione Sociale

L'ideAzione A.P.S. ha come scopo la promozione e la diffusione della cultura, dell'arte e di altre attività dell'intelletto nelle sue molteplici forme ed inoltre la valorizzazione, la tutela e la promozione del territorio e dei suoi beni di interesse artistico, storico, naturalistico e ambientale. Per questo promuove iniziative in campo sociale, educativo, didattico, culturale, pedagogico e ricreativo proponendosi come luogo d'incontro, d'interazione e di aggregazione.

**L'ideazione A.P.S.**, avvalendosi della collaborazione del **Comune di Vicenza**, dell'**Aulss 8 Berica**, del **Comitato Pari Opportunità dell'Ordine degli Avvocati della provincia di Vicenza**, dell'**Associazione Donne Medico** della provincia di Vicenza, del **Centro Antiviolenza** con l'associazione **Donna Chiama Donna**, dell'associazione **Divieto di Femminicidio**, del **Centro Ares (Centro recupero uomini maltrattanti) di Bassano**, dell'associazione **G.A.G.A (Gruppo Ascolto Giovani Arcobaleno)** e di numerosi professionisti quali medici/mediche, psicologi/psicologhe, psicopedagogisti/e, educatori/educatrici, avvocati/e, teologi /teologhe stanno portando avanti ormai da più di sette anni una campagna di informazione e di formazione presso gli istituti superiori della città di Vicenza e della provincia e a caduta sulla cittadinanza sul tema della **violenza di genere e in genere**. Progetto **"Schegge"**.

Di recente il progetto ha ricevuto il patrocinio **del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e della Consiglieria di Parità della Provincia di Vicenza**.

Quello della violenza di genere non è un comportamento genetico o biologico, ma culturale e pertanto modificabile: alla radice delle diverse forme di violenza esiste un profondo squilibrio nel modo di concepire e vivere i rapporti, un'incapacità di gestire i conflitti interpersonali, un'assimilazione inconsapevole di modelli culturali.

Risultano pertanto indispensabili azioni di **informazione e formazione rivolte ai giovani e alla cittadinanza** per favorire una maggiore consapevolezza del fenomeno e la capacità di contrastarlo, nonché percorsi di riconoscimento della violenza in tutte le sue forme e dei modelli culturali e i pregiudizi che la alimentano.

Necessario, a nostro avviso, è iniziare dalla scuola primaria e secondaria di primo grado se l'obiettivo è un necessario cambiamento culturale.

Per questo, avvalendoci della collaborazione delle dott.sse **Maria Pia Ciani e Grazia Maria Pepe**, pedagogiste cliniche, si è strutturato questo progetto.

## **PROGETTO PEDAGOGICO-EDUCATIVO SULLA PARITA' DI GENERE E LE PARI**

### **OPPORTUNITA'**

**A CURA DI MARIPIA CIANI E GRAZIA MARIA PEPE**

**TESTI DI ROSSELLA MENEGATO**

L'ideAzione Associazione di Promozione Sociale

Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: lideazione1@gmail.com

C.F.95132460247- Fb: L'ideAzione associazione culturale – PEC: lideazione1@pec.csv-vicenza.it

## ***“Pari...non Uguali”***

### ***Le storie raccontano...***

#### **Premessa**

La consolidata condivisione delle buone pratiche insegna che la validità dell’esperienza merita la più ampia diffusione.

Ogni istituzione scolastica potrà proporre il progetto realizzando altre modalità laboratoriali, ampliando le attività in base alle risorse economiche e professionali di cui dispone, collaborando con le agenzie presenti nel territorio (Comune, Enti, associazioni, centri antiviolenza e/o sportelli d’ascolto ecc..) per una fattiva partecipazione affinché si attui il tanto auspicato cambiamento culturale.

Tra uomini e donne, la Repubblica Italiana promuove con appositi provvedimenti le **“Pari opportunità”**:

Come cita l’ **art. 3** della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali”;

ribadito dall'**art. 37**: “La donna lavoratrice ha gli stessi diritti e, a parità di lavoro, le stesse retribuzioni che spettano al lavoratore. Le condizioni di lavoro devono consentire l’adempimento della sua essenziale funzione familiare e assicurare alla madre e al bambino una speciale adeguata protezione.”

**Art.51**: “Tutti i cittadini dell’uno e dell’altro sesso possono accedere agli uffici pubblici e alle cariche elettive in condizione di eguaglianza, secondo i requisiti stabiliti dalla legge.”

La scuola è il luogo educativo e formativo privilegiato perché è fatto di esperienze finalizzate alla costruzione delle basi per lo sviluppo della crescita personale e civica delle persone.

Pertanto, principi fondamentali quali: l’uguaglianza, le pari opportunità di genere, la valorizzazione delle differenze, sono temi trasversali e fondativi di tutto il fare scuola assurgendo a principio pedagogico dal quale non si può prescindere. La finalità principe dell’educazione è quella di porre attenzione alla centralità della persona ed offrire quante più occasioni possibili utili al raggiungimento della consapevolezza. Ciò avviene favorendo in modo semplice ed armonico lo sviluppo della riflessione e dell’autoriflessione durante il processo di crescita dell’identità nel suo divenire.

La parola chiave è *Identità*, per sua definizione unica ed irripetibile, non rinvenibile in alcuno stereotipo.

L’IdeAzione Associazione di Promozione Sociale

Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: lideazione1@gmail.com

C.F.95132460247- Fb: L’ideAzione associazione culturale – PEC: lideazione1@pec.csv-vicenza.it

Così come previsto dall'Agenda 2030, tra i suoi 17 goals, definisce il quinto "Parità di genere: **Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze**". L'impegno degli Stati è quello di intensificare interventi politici e legislativi in grado di promuovere ed applicare nella concretezza questo fondamentale obiettivo; l'impegno della scuola, quale luogo privilegiato alla formazione ed educazione delle giovani generazioni, è quello di diffondere la cultura di genere.

Dalla scuola primaria alunne ed alunni cominciano a strutturare in maniera più definita identità, personalità ed a sviluppare caratteristiche e capacità individuali: riflettere sulle differenze e sugli stereotipi di genere. Si pone, quindi, come una necessità per potersi definire cittadine e cittadini di un mondo dove parità non significa uguaglianza, ma rispetto per le inclinazioni ed aspirazioni individuali verso un nuovo Umanesimo.

L'educazione interdisciplinare ai principi di rispetto delle differenze nella tutela delle pari opportunità, all'educazione alla parità tra sessi e all'educazione socio-affettiva come strumento prioritario di **prevenzione alla violenza** sono parte fondamentale di questo percorso.

Nel processo formativo e di conoscenza è fondamentale riconoscere il ruolo che hanno i sentimenti.

Indispensabile è la funzione della scuola nella formazione della Persona coniugando il sapere cognitivo con quello emotivo, attivando un percorso di cittadinanza e di pari opportunità all'interno delle classi.

Questo progetto è indirizzato alle bambine e bambini delle classi **III, IV e V della scuola primaria** e alle ragazze e ragazzi delle **I e II classi della scuola secondaria di primo grado**.

Per le classi **terze** è previsto il **progetto "Schegge"** con lo spettacolo teatrale e l'intervento degli esperti.

Per la primaria sono state destrutturate quattro fiabe scritte da Rossella Menegato ed ispirate al laboratorio teatrale, "36 personaggi in cerca d'autore", (primo esempio di sceneggiatura scritta da alunne ed alunni di scuola primaria, dove vengono destrutturate ben cinque fiabe. Il laboratorio fu ideato e realizzato a Benevento ad opera di Mariapia Ciani ed Anna Panarese).

- **"Pinocchio e le verità svelate"**
- **"Cappuccetto Rosso e la verità del lupo"**
- **"Due principi di troppo"** (ispirato alle fiabe di Biancaneve e Cenerentola)
- **"Bestia, quando mai?"** (ispirato alla fiaba La Bella e la Bestia)

Due sono i racconti ispirati alle fiabe destrutturate per le **classi I e II** della secondaria di primo grado:

- **"Alice nel paese delle meraviglie"**
- **"Bianca Neve"**

È stato scelto il linguaggio favolistico perché più adatto alla fascia d'età a cui ci rivolgiamo. Le fiabe, le favole anche secondo Gianni Rodari restano lo strumento più utile a stimolare la riflessione, il pensiero critico, il confronto tra pensieri divergenti.

1. Le fiabe destrutturate mirano a sfatare gli stereotipi offrendo un punto di vista diverso su ruoli, personaggi, metafore e morale.
2. Parità tra generi intesa come assenza di superiorità (siamo lontani da posizioni estremiste che sfociano in un eccesso di femminismo che danneggia piuttosto che tutelare le donne in quanto rischia di diffondere un'impostazione mentale e culturale non dissimile dal maschilismo.)
3. Il progetto sebbene didattico educativo è stato redatto da due pedagogiste cliniche® che credono nell'identità di genere come diritto fondamentale della persona.
4. L'aspetto laboratoriale, successivo alla condivisione narrativa, mira alla sperimentazione delle riflessioni ed a favorire la capacità di purificare il pensiero dal dilagare degli stereotipi che di fatto condizionano le culture.
5. Un grande sforzo è stato fatto nella elaborazione delle fiabe sotto il **profilo anche linguistico perché convinte che ciò che non si pronuncia non esiste**, utilizzando aggettivi e sostantivi neutri con l'obiettivo di coinvolgere entrambi i generi.
6. Altra finalità del percorso riguarda appunto il linguaggio, le parole in generale, perché vengano scelte ed usate con cura al fine di epurare anche la quotidiana comunicazione da una latente e dilagante aggressività.

Inoltre, il progetto permette di affrontare temi come bullismo e cyberbullismo, ponendo rilievo su valori imprescindibili quali l'onestà e l'amicizia ed in particolare sulle competenze sociali, ovvero atteggiamenti valoriali, come la tolleranza, l'inclusione e l'integrazione, comportamenti responsabili ossia il rispetto verso se stessi e verso gli altri.

## **SCOPO DEL PROGETTO**

Fornire ad alunne ed alunni occasioni di riflessione e confronto sui temi della parità di genere e pari opportunità in modo da favorire la comprensione del senso delle parole e della loro capacità "inclusiva" o discriminatoria. Promuovere lo sviluppo della consapevolezza della propria identità e del proprio essere imparando a riconoscere il colore delle emozioni e lo spessore delle sensazioni.

## **FINALITA'**

- Accompagnare alunne ed alunni all'assunzione consapevole di atteggiamenti corretti e rispettosi verso se stesse/i e verso l'altra/o;
- l'acquisizione della capacità di discriminare le varie forme di violenza;
- sostenere lo sviluppo di una maturazione etica, civile, sociale come fondamento nelle relazioni interpersonali.

L'IdeAzione Associazione di Promozione Sociale

Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: lideazione1@gmail.com

C.F.95132460247- Fb: L'ideAzione associazione culturale – PEC: lideazione1@pec.csv-vicenza.it

## **OBIETTIVO GENERALE**

- Trasmettere i principi umani fondamentali alla parità di genere e pari opportunità per l'assunzione consapevolmente scelta di un atteggiamento culturalmente condiviso;
- tentare il contagio delle buone prassi per un'azione che non vuol essere solo di sensibilizzazione/ informazione ma la messa in atto di un effettivo cambiamento culturale;
- Informare sulla rete, già esistente nel territorio, a supporto delle vittime di violenza: (Centro Antiviolenza, Codice Rosa-Pronto Soccorso, Centro Ares -Centro recupero uomini maltrattanti, associazione G.A.G.A. -Gruppo Ascolto Giovani Arcobaleno) ecc..

## **OBIETTIVI SPECIFICI:**

- incoraggiare la narrazione di sé e favorire l'ascolto attivo;
- insegnare a riconoscere l'uso di stereotipi nella comunicazione quotidiana;
- favorire l'adozione di un linguaggio corretto nel rispetto della declinazione di genere e inclusivo;
- facilitare la rivoluzione culturale per una concreta realizzazione delle pari opportunità e del rispetto dell'identità di genere;
- favorire la conoscenza, l'informazione e la formazione per incoraggiare una maggiore consapevolezza del fenomeno al fine di contrastare la violenza di genere;
- riconoscere attraverso percorsi specifici la violenza in tutte le sue forme, nonché i modelli culturali ed i pregiudizi che la alimentano;
- promuovere il riconoscimento della propria identità e agevolare un sano approccio alle relazioni sociali ed interpersonali.

## **ATTIVITA' CON ALUNNE ED ALUNNI (laboratori didattici educativi-pedagogici)**

- **Ti racconto una fiaba** (attraverso il canale narrativo di fiabe destrutturate, alunne ed alunni avranno l'occasione di fare l'analisi del racconto attraverso la metodologia del Circle Time);
- **L'officina teatrale:** L'Officina Teatrale di Pari...non Uguali propone un'attività di scrittura creativa che, attraverso il confronto degli elaborati, porterà alla condivisione della sceneggiatura da mettere poi in scena;
- **Parla di te:** bambine e bambini saranno stimolati a riflettere sulle proprie caratteristiche provando a descrivere sé stessi\* in una sorta di autobiografia narrativa;
- **Giochi di ruolo:** il laboratorio richiede la drammatizzazione improvvisata del personaggio delle fiabe che ogni bambina e bambino vorrebbe essere e quale non vorrebbe essere, per favorire la riflessione attraverso l'azione;

L'IdeAzione Associazione di Promozione Sociale

Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: lideazione1@gmail.com

C.F.95132460247- Fb: L'IdeAzione associazione culturale – PEC: lideazione1@pec.csv-vicenza.it

- **I Pari...Non Uguali, la fiaba che ti è piaciuta di più illustrala tu:** Laboratorio di disegno e scrittura creativi;
- **Vestiamoci da detective:** Individuazione dei diritti che si evincono dalla lettura delle fiabe.
- Proposta di **dialoghi socratici** e spunti per la conduzione
- **incontro con gli esperti del Team Schegge:** (avvocati, sessuologi, medici, psichiatri, psicologi, teologi, formatori ecc...)
- **spettacolo teatrale** “Schegge. Per favore, non chiamateli uomini!” per le classi III della scuola secondaria di primo grado.

## TEMPI DI ATTUAZIONE E MODALITA' DI INTERVENTO

### Per la scuola Primaria

Il progetto sarà condotto secondo un calendario da concordare e definire con i docenti. Ogni incontro, della durata di circa un'ora, prevede la lettura di una fiaba (ad opera di un gruppo di lettura), e l'intervento di un/una pedagoga clinico o psicologa/ che incontrerà le alunne e gli alunni in un ulteriore appuntamento riassuntivo.

Saranno facoltativi i laboratori di manipolazione dell'argilla (circa 2 ore) e un laboratorio teatrale. A fine percorso ai docenti verrà consegnato una lista di laboratori didattici (da attuarsi in autonomia) se vorranno approfondire l'argomento.

È previsto un ulteriore incontro (facoltativo) con i genitori per illustrare il percorso effettuato dai loro figli, sempre con l'utilizzo della narrazione favolistica.

ATTIVITA'	DURATA	LUOGO
Lettura 1° Fiaba +Psicologa/o	20' + ½ ora circa	Classe
Lettura 2° fiaba +Psicologa/o	20' + ½ ora circa	Classe
Lettura 3° fiaba +Psicologa/o	20' + ½ ora circa	Classe
Lettura 4° fiaba +Psicologa/o	20' + ½ ora circa	Classe
Incontro riassuntivo con psicologa	1 ora	Classe
Laboratorio manipolazione argilla	2 ore circa	Classe (facoltativo)
Laboratorio teatrale		Classe (facoltativo)

L'IdeAzione Associazione di Promozione Sociale

Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: lideazione1@gmail.com

C.F.95132460247- Fb: L'ideAzione associazione culturale – PEC: lideazione1@pec.csv-vicenza.it

Incontro genitori	1 ora circa	Classe (facoltativo)
-------------------	-------------	----------------------

## TEMPI DI ATTUAZIONE E MODALITA' DI INTERVENTO

### Per la scuola secondaria di Primo grado

Il progetto sarà condotto nei mesi secondo un calendario da concordare e definire. Sono previsti 3 incontri della durata di 2 ore ciascuno. I primi due incontri prevedono la lettura di un racconto (durata 20' circa) ad opera di un gruppo di lettura per un maggior coinvolgimento emozionale e l'intervento di un/una pedagoga clinico o psicologa/o per la restante ora e mezza che tratterà il tema partendo dalla costruzione di "rapporti sani".

Il terzo incontro sarà tenuto da un avvocato che avrà il compito di illustrare i reati relativi all'abuso dell'utilizzo dei social, alla diffusione di materiale fotografico non autorizzato (attraverso i social) e alla definizione di stalking, molestia e abuso.

Previsto un quarto incontro con una/uno degli esperti del Team Schegge da concordare con gli insegnanti.

A fine percorso ai docenti verrà consegnato una lista di laboratori didattici (da attuarsi in autonomia) se vorranno approfondire l'argomento

ATTIVITA'	DURATA	LUOGO
Lettura 1° racconto + psicologa	20' + 1 ora e 30 circa	Classe
Lettura 2° racconto + psicologa	20' + 1 ora e 30 circa	Classe (facoltativo)
Incontro con avvocato/a	2 ore	Classe
Incontro con esperta/o Team Schegge	2 ore	Classe (facoltativo)

### IDEATRICI DEL PROGETTO

Pedagoga Clinico Dr.ssa Mariapia Ciani, iscritta all'ANPEC n.5044 ([dr.ssamariapiaciani@gmail.com](mailto:dr.ssamariapiaciani@gmail.com));

Pedagoga Clinico Dr.ssa Grazia Maria Pepe, iscritta all'ANPEC N. 5076 ([gmpepe.pedagogistaclinico@gmail.com](mailto:gmpepe.pedagogistaclinico@gmail.com)).

### PROMOTTRICE DEL PROGETTO

L'IdeAzione Associazione di Promozione Sociale  
 Sede: Via Pittarini, 16 - 36100 Vicenza- cell. 3356117912- E-mail: [lidadeazione1@gmail.com](mailto:lidadeazione1@gmail.com)  
 C.F.95132460247- Fb: L'ideAzione associazione culturale – PEC: [lidadeazione1@pec.csv-vicenza.it](mailto:lidadeazione1@pec.csv-vicenza.it)

**“L’IdeAzione A.P.S.” nell’ambito del progetto “Schegge”**

## **VERIFICA DEL PROGETTO**

Le verifiche saranno realizzate in itinere ed in chiusura del progetto, anche mediante l’utilizzo di autobiografie cognitive utili all’autovalutazione. Al termine del progetto si prevede un incontro tra tutti i soggetti coinvolti per un confronto finalizzato a valutare l’esito dell’esperienza.

Referenti progetto: Marzia Garofletti 3356117912  
Rossella Menegato 3492606082

Vicenza, 10 maggio 2024